Comune di Montecopiolo

PROVINCIA DI RIMINI

Piazza San Michele Arcangelo,7 - 47868 - Montecopiolo - RN
TEL. 0722/78106 - C.F. 80004090413 – P.IVA 00360600415
PEC: pec@pec.comune.montecopiolo.rn.it | e-mail: municipio@comune.montecopiolo.rn.it
https://comune.montecopiolo.rn.it/

Settore Amministrativo Contabile

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale
N. 62 del 02/11/2026

OGGETTO: **ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE IN MONTEFELTRO SERVIZI S.R.L. PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NELL'ALTA VALMARECCHIA. MOTIVAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016.**

Premesso che

1. Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è un servizio pubblico locale di rilevanza economica, organizzato secondo la normativa statale e regionale, la pianificazione dell'ambito territoriale ottimale e la regolazione tariffaria nazionale.

2. La legge 28 maggio 2021, n. 84, ha disposto il distacco del Comune di Montecopiolo dalla Regione Marche e l'aggregazione alla Regione Emilia-Romagna. La legge regionale Emilia-Romagna 29 dicembre 2021, n. 18, articolo 8, ha disciplinato l'inserimento del Comune nell'organizzazione regionale dei servizi; gli atti d'ambito richiamano l'ingresso del territorio comunale nel sistema regionale dal 2022. Tale passaggio è rilevante perché ha richiesto di ricondurre il servizio alla pianificazione e alla regolazione di ATERSIR, preservando la continuità gestionale nel periodo transitorio.

3. Il Consiglio locale di Rimini di ATERSIR, con deliberazione n. 4 del 16 ottobre 2023, ha ricondotto Montecopiolo al bacino dell'Alta Valmarecchia. Il Consiglio d'Ambito, con deliberazioni n. 120 del 2 dicembre 2024 e n. 129 del 16 dicembre 2024, ha confermato il bacino e affidato in house a Montefeltro Servizi S.r.l. il servizio integrato dei rifiuti per il periodo 1° gennaio 2025–31 dicembre 2039, includendo Montecopiolo e programmando l'avvio del servizio nel Comune dal 1° gennaio 2026.

4. Il bacino comprende gli altri sette Comuni dell'Alta Valmarecchia – Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello – che gli atti e i questionari societari indicano come soci della società e nei cui territori Montefeltro Servizi già opera. Sulla base della documentazione societaria disponibile e della relazione illustrativa ATERSIR richiamata nell'Allegato 7, **Montecopiolo risulta l'unico degli otto Comuni del bacino che non è ancora socio di Montefeltro Servizi.**

5. Il contratto di servizio approvato da ATERSIR con la deliberazione n. 129/2024 disciplina il perimetro e le attività del gestore. L'inclusione di Montecopiolo negli atti d'ambito e nel contratto non equivale, da sola, al perfezionamento della partecipazione comunale né prova che il Comune eserciti già un controllo analogo congiunto.

6. La documentazione compilata per il Comune indica che il servizio a Montecopiolo è attualmente svolto da Marche Multiservizi S.p.A. (MMS) e che il rapporto è destinato a concludersi dal 1° gennaio 2027. Anche la pagina pubblica di ATERSIR, aggiornata l'11 settembre 2026, indica MMS come gestore di Montecopiolo e Sassofeltrio in assenza di convenzione con ATERSIR.

7. Nel riscontro documentale ricevuto da ATERSIR, l'Agenzia ha riferito che il periodo transitorio per l'ingresso del Comune doveva concludersi il 1° gennaio 2026, ma che la partecipazione non è stata perfezionata e il passaggio è slittato di un anno. ATERSIR ha inoltre dichiarato di non avere assentito l'attuale gestione e di non disporre degli atti che l'avrebbero autorizzata, ipotizzando che siano stati adottati dall'ATO Marche o dal Comune. La presente deliberazione prende atto del riscontro senza qualificare autonomamente la legittimità dei rapporti pregressi.

8. ATERSIR ha chiarito che, nell'assetto in house scelto per questo bacino, l'Agenzia non ritiene possibile affidare il servizio a Montefeltro Servizi nel territorio di un Comune che non entri nella compagine e non partecipi al controllo. Il riscontro non individua tuttavia una specifica clausola del contratto che subordini il subentro a una data determinata; la necessità è ricondotta dall'Agenzia ai requisiti legali dell'in house e alla governance della società.

9. ATERSIR ha comunicato che, in caso di passaggio a Montefeltro Servizi nel 2027 e a invarianza del servizio, ridelibererà il PEF del bacino Montecopiolo per il medesimo importo previsto per il 2027 nella deliberazione n. 39/2026. L'importo totale di riferimento per il 2027 è euro 239.072,00, composto da euro 177.205,00 riferiti al gestore ed euro 61.867,00 riferiti al Comune.

10. ATERSIR ha precisato che il valore di subentro per eventuali beni strumentali, attualmente in aggiornamento rispetto alla determinazione dirigenziale n. 246/2024, sarebbe corrisposto da Montefeltro Servizi al proprietario dei beni; secondo il riscontro, non ne derivano ulteriori oneri a carico del Comune.

11. ATERSIR ha rappresentato che, se il Comune non entra nella società, l'Agenzia dovrà individuare una diversa forma di gestione consentita dalla legge; nel riscontro è menzionato il possibile inserimento nel bacino riminese al quale è associato il servizio HERA, con procedura competitiva prevista nel 2027. Tale scenario è riportato come posizione dell'Agenzia, non come effetto giuridico automatico della mancata partecipazione.

12. Montefeltro Servizi ha capitale sociale pubblicamente indicato in euro 119.000,00. Il bilancio d'esercizio 2025, già acquisito e pubblicato sul sito della società, registra una perdita di euro 55.137,47, a fronte di un utile 2024 di euro 20.489,00. Questi dati impongono una valutazione attuale e prudente della sostenibilità dell'investimento, senza che la perdita di un singolo esercizio determini da sola un divieto di acquisizione.

13. I questionari A-G e la documentazione societaria sono stati utilizzati come elementi istruttori e verificati rispetto agli atti ufficiali. Il questionario G registrava che, alla data della compilazione, la consultazione pubblica non era ancora stata svolta. La consultazione preventiva si è svolta dal _____ al _____; l'esito e l'esame delle osservazioni sono riportati nell'Allegato 6. Il parere dell'organo di revisione indicato nel questionario è inserito nel fascicolo della proposta.

Ruoli e funzioni dei soggetti del servizio

SOGGETTO	RUOLO RILEVANTE PER MONTECOPIOLO
Regione Emilia-Romagna	Definisce la cornice legislativa e di pianificazione regionale dei rifiuti e le politiche ambientali. Non sceglie direttamente il gestore del singolo bacino comunale.
ATERSIR	È l'ente di governo dell'ambito. Pianifica e organizza il servizio, individua la modalità di gestione, affida il servizio, approva i PEF e controlla l'esecuzione del contratto secondo la legge regionale n. 23/2011.
ARERA	Regola a livello nazionale il metodo tariffario e la qualità del servizio rifiuti; il PEF approvato dall'ente d'ambito costituisce la base regolatoria per le tariffe.
ARPAE	Svolge le funzioni ambientali, autorizzative e di controllo tecnico attribuite dalla normativa. Non è l'ente che affida il servizio d'ambito.

MMS	È il gestore indicato da ATERSIR per Montecopiolo e Sassofeltrio in assenza di convenzione ATERSIR. La continuità del servizio e il titolo dell'attuale rapporto devono essere ricostruiti negli atti comunali e marchigiani.
Montefeltro Servizi	È il gestore in house affidatario del bacino dell'Alta Valmarecchia per il periodo 2025-2039. Può svolgere il servizio per Montecopiolo nei limiti del contratto e solo se risultano i requisiti di affidamento in house e di controllo analogo.
Comune di Montecopiolo	Resta responsabile delle competenze comunali previste dalla legge, approva il regolamento comunale e le tariffe TARI nel quadro regolatorio vigente, partecipa alle decisioni d'ambito e, una volta socio, deve poter esercitare un'influenza effettiva sulla società.

Visti e richiamati

Gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 16, 19 e 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP), in particolare gli obblighi di motivazione analitica, consultazione pubblica preventiva, verifica della sostenibilità e trasmissione dell'atto alla Corte dei conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Gli articoli 14, 17 e 31 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, in materia di scelta della modalità di gestione, affidamento in house e trasparenza dei servizi pubblici locali; gli articoli 198, 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; la legge regionale Emilia-Romagna n. 23/2011 e la legge regionale Emilia-Romagna n. 18/2021, articolo 8.

Gli articoli 30, 42, comma 2, lettera e), 49, 147-bis, 134 e 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241; l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; l'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE.

La deliberazione della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei conti n. 32/2023/INPR e le deliberazioni n. 2/2024/PASP, n. 70/2024/PASP, n. 116/2024/PASP e n. 155/2025/PASP; le deliberazioni delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 16/SSRRCO/QMIG/2022 e n. 19/SSRRCO/QMIG/2022; la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, in particolare sentenze 18 novembre 1999, Teckal, C-107/98; 13 novembre 2008, Coditel Brabant, C-324/07; 29 novembre 2012, Econord, cause riunite C-182/11 e C-183/11.

La documentazione acquisita comprende il riscontro di ATERSIR; le deliberazioni CAMB n. 120 e 129/2024 e il contratto di servizio con allegati; la deliberazione CAMB n. 39/2026 e il PEF 2026-2029; lo statuto e i dati societari di Montefeltro Servizi; il bilancio 2025; i questionari A-G e la documentazione comunale sull'attuale servizio.

DATO ATTO che la competenza a deliberare sull'acquisizione della partecipazione spetta al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Valutazione istruttoria e motivazione rafforzata

La finalità pubblica è assicurare continuità e coerenza territoriale del servizio nel bacino individuato dall'ente di governo, consentendo al Comune di partecipare alla governance del gestore in house che opera per gli altri Comuni dell'Alta Valmarecchia. La collocazione di Montecopiolo in Emilia-Romagna e l'assunzione dal 2022 delle funzioni d'ambito hanno reso necessario il riallineamento al sistema regionale. L'inclusione nei medesimi atti di affidamento degli altri sette Comuni è un elemento fattuale di integrazione territoriale e amministrativa, ma non è, da sola, prova di convenienza economica né di controllo analogo.

Il passaggio di Montecopiolo dalle Marche all'Emilia-Romagna, disposto dalla legge n. 84/2021 e tradotto dal 2022 nell'inserimento del Comune nell'organizzazione regionale dei servizi, rende coerente il completamento del riallineamento del servizio al bacino dell'Alta Valmarecchia. In questo bacino ATERSIR ha ricompreso otto Comuni e Montefeltro Servizi opera già per gli altri sette, che ne sono soci: Montecopiolo è quindi l'unico Comune rimasto fuori dalla compagine. La volontà politico-amministrativa dell'Ente è di entrare in Montefeltro Servizi come gli altri Comuni del bacino, per

concorrere alla governance del gestore individuato per il territorio comunale e partecipare alle decisioni sul servizio. Questa specificità territoriale e istituzionale rafforza la necessità concreta dell'acquisizione; non sostituisce la verifica di convenienza, sostenibilità finanziaria, requisiti dell'in house e congruità del prezzo.

La scelta dell'in *house* per il bacino è stata effettuata da ATERSIR con deliberazione n. 129/2024 e motivazione qualificata ai sensi del decreto legislativo n. 201/2022. Il Comune non sostituisce l'Agenzia nella scelta del gestore né affida unilateralmente il servizio; valuta se acquisire una partecipazione per entrare nel perimetro di governance e rendere possibile, secondo il chiarimento di ATERSIR, il passaggio del servizio già programmato nel bacino.

Il riscontro ATERSIR rende concreta la conseguenza del mancato ingresso: l'Agenzia dovrà adottare una diversa soluzione di gestione, con la possibilità indicata nel riscontro di un trasferimento al bacino riminese associato a HERA e di una procedura competitiva nel 2027. La preferenza politico-amministrativa per la continuità nel bacino dell'Alta Valmarecchia è considerata insieme agli atti d'ambito, alla coerenza organizzativa e alla partecipazione pubblica; non viene assunta come ragione autosufficiente.

Il PEF 2027 approvato per Montecopiolo è pari a euro 239.072,00 e, secondo ATERSIR, resterà dello stesso importo al passaggio a Montefeltro Servizi se il servizio resta invariato. Il dato esclude, sulla base attuale, un incremento del PEF causato dal solo cambio di gestore, ma non dimostra un risparmio tariffario. Il prezzo della partecipazione e gli eventuali costi di governance sono indicati, distintamente dal PEF, negli Allegati 2 e 3.

La sostenibilità della società è valutata anche alla luce del bilancio 2025, che registra una perdita di euro 55.137,47, un patrimonio netto di euro 433.384,00, disponibilità liquide di euro 517.291,00 e debiti complessivi di euro 929.617,00. Il risultato, raffrontato all'utile 2024 di euro 20.489,00, non dimostra da solo né una crisi né la piena sostenibilità dell'investimento. La valutazione considera inoltre le prospettive economiche e i rischi riportati nell'Allegato 2.

Alla luce della deliberazione n. 32/2023/INPR, che ha predisposto la griglia istruttoria A-G e richiede un esame puntuale e documentato, i campi e le verifiche dell'Allegato 5 costituiscono parti sostanziali della motivazione. La deliberazione n. 116/2024/PASP è richiamata in particolare perché la Sezione ha ritenuto essenziale l'effettività del controllo analogo congiunto; la deliberazione n. 155/2025/PASP mostra, in un caso positivo di ingresso comunale in una società in house, l'importanza di una relazione ex articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022, di regole di governance e della documentazione del servizio.

PROPONE

1. Di approvare, ai sensi degli articoli 4, 5, 7 e 8 del decreto legislativo n. 175/2016, l'acquisizione di una partecipazione in Montefeltro Servizi S.r.l. mediante sottoscrizione di una partecipazione nominale di euro 1.000,00, con aumento del capitale da euro 119.000,00 a euro 120.000,00, pari allo 0,833333% del capitale post-operazione (0,83% arrotondato). La previsione di "1.000 quote" è intesa come valore nominale complessivo di euro 1.000,00, da conformare all'atto di aumento. Sovrapprezzo e prezzo complessivo restano da confermare con la deliberazione di aumento: non sono determinabili dai soli statuto, patti e bilancio allegati. Condizioni e termini sono descritti nell'Allegato 2.

2. Di dare atto che l'acquisizione consente al Comune di partecipare alla governance del gestore in house individuato da ATERSIR per il bacino, senza costituire un nuovo affidamento del servizio né modificare le competenze dell'ente d'ambito. Il Consiglio dà inoltre atto che Montecopiolo è l'unico degli otto Comuni del bacino non ancora socio e manifesta la volontà politico-amministrativa del Comune di aderire a Montefeltro Servizi come gli altri sette Comuni, per partecipare alla governance comune del gestore, alle condizioni economiche e di controllo approvate con la presente deliberazione.

3. Di approvare la relazione analitica ai sensi dell'articolo 5 TUSP (Allegato 1), il quadro economico e finanziario (Allegato 2), il quadro dei requisiti in house e del controllo analogo (Allegato 3), la cronologia del servizio e dell'ingresso nel sistema regionale (Allegato 4), la matrice di riscontro A-G (Allegato 5), la relazione conclusiva della consultazione pubblica (Allegato 6) e il quadro normativo e giurisprudenziale (Allegato 7).

4. Di dare atto che lo schema della presente deliberazione e i relativi allegati sono stati sottoposti a consultazione pubblica preventiva dal _____ al _____, mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://comune.montecopiolo.rn.it/; le osservazioni pervenute e il loro esame sono riportati nell'Allegato 6.

5. Di subordinare il perfezionamento dell'acquisto e il pagamento del prezzo al procedimento di controllo previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, TUSP. In assenza di un parere favorevole anticipato, l'operazione non sarà perfezionata prima del decorso del termine di sessanta giorni dalla trasmissione. In caso di parere negativo, non si procederà sulla base della presente deliberazione; ogni eventuale decisione diversa richiederà una nuova deliberazione consiliare, motivata ai sensi dell'articolo 5, comma 4, TUSP.

6. Di dare atto che l'onere patrimoniale e finanziario massimo dell'acquisizione, incluse le spese accessorie, è pari a euro 1.000; trova copertura sul capitolo 2.206099.00002 del bilancio di presvisione 2026/2028 e non comporta ulteriori conferimenti, garanzie o coperture di perdite, che richiederebbero autonoma istruttoria e deliberazione.

7. Di disporre la trasmissione della deliberazione e degli allegati alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché la pubblicazione degli atti prevista dalla legge.

8. Di demandare al Responsabile competente gli adempimenti esecutivi, senza facoltà di modificare prezzo massimo, numero e percentuale delle quote, diritti di governance o altre condizioni essenziali approvate dal Consiglio; ogni modifica sostanziale sarà sottoposta a nuova deliberazione consiliare.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA PROPOSTA

N.	ALLEGATO
1	Relazione analitica ai sensi dell'articolo 5 TUSP
2	Quadro economico, PEF e sostenibilità finanziaria
3	Requisiti in house e controllo analogo congiunto
4	Cronologia del servizio e dell'ingresso nel sistema regionale
5	Riscontro alla griglia A-G della Corte dei conti
6	Relazione conclusiva della consultazione pubblica
7	Normativa e giurisprudenza
8	Questionari da A -G
9	Parere organo di revisione